

COMUNICATO STAMPA

**BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 NONCHÉ
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2015 DI BMPS
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 154-TER, COMMA 7, DEL D.LGS N. 58/98**

Siena, 16 dicembre 2015 - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (anche la “Banca” o “BMPS”) prende atto che Consob (anche l’“Autorità di Vigilanza” o la “Commissione”), con delibera n. 19459 dell’11 dicembre 2015 (anche la “Delibera”), a conclusione dell’attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d’esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all’applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione (“a saldi aperti” ovvero “a saldi chiusi”) delle poste contabili riferite all’operazione Alexandria, peraltro chiusa mediante stipula di un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura International plc (“Nomura”) in data 23 settembre 2015.

Per effetto di quanto sopra, Consob ha richiesto alla Banca di diffondere al pubblico le seguenti informazioni: (i) una descrizione dei principi contabili internazionali applicabili e delle violazioni riscontrate al riguardo; (ii) un’illustrazione delle carenze e delle criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e d’esercizio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015; (iii) un’informativa idonea a rappresentare gli effetti dell’applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle transazioni concluse con Nomura fornendo una rappresentazione contabile dell’operazione a saldi chiusi con l’iscrizione di un derivato creditizio in conformità alla definizione data dal paragrafo 9 dello IAS 39.

La Banca ha preso atto della circostanza che la stessa Consob nella Delibera precisa che:

a) Consob è stata in grado di superare i profili di incertezza interpretativa connessi alla rilevazione contabile dell’operazione Alexandria *“solo alla luce dei nuovi elementi informativi acquisiti per il tramite della Procura di Milano nel corso del 2015 che hanno consentito di valutare la reale volontà negoziale delle parti [ie: BMPS e Nomura]”,* sicché solo l’interpretazione di tali nuove informazioni l’ha portata a ritenere che la

contabilizzazione dell'operazione Alexandria dovesse avvenire a saldi chiusi e non a saldi aperti;

- b) *“BMPS ha già fornito, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma corredata dei dati comparativi, l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione a saldi chiusi avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 ...”.*

In relazione al primo aspetto, la Banca, pur comprendendo la complessità dell'interpretazione dei principi contabili internazionali, in specie quando riferita a operazioni di finanza strutturata quale l'operazione Alexandria, non ritiene, in ciò confortata da parere contabile all'uopo acquisito, che i presupposti tecnico-contabili in base ai quali aveva provveduto alla contabilizzazione dell'operazione Alexandria nel bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 post *restatement*, siano mutati, quanto meno fino a quando non sia venuta a conoscenza dell'orientamento di Consob, maturatosi esclusivamente a seguito della conoscenza ed interpretazione dei nuovi elementi acquisiti dalla Procura di Milano. Né la Banca, allo stato delle conoscenze attuali, è in condizione di confermare né tanto meno di confutare quanto sostenuto da Consob – sulla base dell'interpretazione delle nuove informazioni acquisite per il tramite della Procura di Milano – in ordine alla “reale volontà negoziale delle parti” all'epoca della negoziazione dell'operazione Alexandria, circostanza da cui Consob fa discendere la ravvisata necessità di contabilizzare l'operazione Alexandria a saldi chiusi.

La Banca, peraltro, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* del 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo *pro tempore* disponibile, preso atto, da un lato, della valutazione cui è pervenuta l'Autorità di vigilanza ad esito della propria interpretazione del materiale emerso recentemente dalle indagini penali e, dall'altro lato, del fatto che l'operazione Alexandria, come detto, è stata chiusa nel corso del 2015 (sicché la rappresentazione contabile come derivato CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Banca), e considerata altresì la controvertibilità di un'interpretazione, quale quella sulla “reale volontà delle parti” nella definizione di un negozio giuridico, connotata da ineliminabili elementi di soggettività, ritiene di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza contenute nella Delibera e, dunque, uniformarsi al contenuto della stessa.

In relazione al secondo aspetto, la Banca precisa che i prospetti pro-forma allegati al presente Comunicato riflettono, come peraltro riconosciuto dalla stessa Consob, informazioni già comunicate al pubblico da BMPS in occasione della pubblicazione del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, avvenute rispettivamente in date 18.03.2015 e 12.08.2015. La Banca precisa altresì che, a far data dalla pubblicazione del bilancio consolidato e d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, ha comunicato, con la pubblicazione di appositi pro-forma inseriti nei bilanci d'esercizio e consolidato e nelle relazioni infrannuali, gli effetti della contabilizzazione a saldi chiusi dell'operazione Alexandria sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto di BMPS.

Ciò premesso, in osservanza a quanto disposto da Consob, si provvede a fornire al pubblico le informazioni che l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Banca di diffondere.

* * *

1. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI APPLICABILI E VIOLAZIONI RISCONTRATE AL RIGUARDO

1.1. Breve descrizione dell'operazione e del trattamento contabile seguito

Nel 2009 sono state concluse con Nomura una serie di transazioni. In particolare:

- acquisto di BTP per nominali 3.050 mln di euro con scadenza 2034. L'acquisto dei BTP è avvenuto attraverso un *asset swap transaction* composta da acquisti a termine di BTP e da *interest rate swap*, per effetto dei quali BMPS si è impegnata a pagare la cedola fissa incassata sui BTP in cambio di un interesse commisurato al tasso Euribor 3m maggiorato di uno *spread*, calcolato su 3.050 mln di euro;
- cessione a pronti di BTP aventi un valore nominale di 3.050 mln di euro, a fronte di un ammontare di cassa pari a 3.102 mln di euro quale corrispettivo comprensivo del rateo interessi maturato sui BTP sino alla data della transazione (*long term repo* con medesima scadenza dell'*asset swap* su BTP al 2034) e impegno al riacquisto a termine da Nomura dei BTP 2034 per lo stesso valore nominale; lungo la durata del contratto, BMPS riconosce a Nomura un interesse commisurato al tasso Euribor 3m

maggiorato di uno *spread* calcolato sull'importo ricevuto e Nomura riconosce a BMPS l'importo della cedoladei BTP 2034;

- concessione di una *repo facility* a favore di Nomura con scadenza 1° settembre 2040, in base alla quale Nomura può utilizzare la linea di credito concessa, consegnando a BMPS BTP o titoli simili, sino ad un valore complessivo massimo di 3.050 mln di euro. BMPS percepisce da Nomura un interesse commisurato al tasso Euribor 3m calcolato su corrispettivo versato a Nomura a fronte della consegna di tali titoli, oltre a una commissione calcolata sull'ammontare della linea di credito concessa (3.050 mln di euro).

I contratti posti in essere prevedevano che in caso di *default* della Repubblica Italiana la controparte potesse consegnare titoli del medesimo emittente ma differenti da quello oggetto del contratto di *repo* (c.d. *cheapest to delivery option*).

Nelle rendicontazioni contabili, BMPS ha registrato l'operazione Alexandria considerando separatamente le singole componenti contrattuali, essendo tale modalità conforme ai principi contabili internazionali e in linea con la finalità economica dell'operazione risultante dagli accordi stipulati e dagli atti interni relativi alle valutazioni sulla base delle quali la Banca aveva a suo tempo deciso di concludere l'operazione. In particolare, ciò ha comportato la registrazione in bilancio:

- a) nell'attivo, tra gli investimenti iscritti nel portafoglio AFS, dei BTP;
- b) nel passivo, tra i debiti verso clientela, dei pronti contro termine passivi (*repo*);
- c) i contratti di *interest rate swap* sono stati designati come *hedging instrument* in altrettante relazioni di copertura del BTP.

Nel bilancio 2009 la passività sub b) connessa con il *repo* è stata iscritta al valore di scambio dei BTP e successivamente valutata al costo ammortizzato.

Nel febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS, a seguito del rinvenimento di un contratto (*Mandate Agreement*) che chiariva il collegamento negoziale tra le summenzionate transazioni e la ristrutturazione di un investimento effettuato nel veicolo Alexandria Capital plc, ha accertato che il *repo* passivo era stato inizialmente contabilizzato in violazione dei principi contabili internazionali. Tali passività erano state inizialmente iscritte per un valore inferiore di 308 milioni di euro rispetto al loro *fair value*. Tale differenza, rilevata in sede di redazione del bilancio 2012, è stata corretta, in

applicazione del principio contabile IAS 8, tramite la rideterminazione del patrimonio netto di apertura dell'esercizio comparativo.

Effettuata la summenzionata correzione dell'errore attinente al valore della passività connessa con il *repo*, la Banca ha ritenuto la contabilizzazione separata delle diverse componenti della transazione idonea a rappresentare correttamente le finalità economiche sottostanti, i flussi di cassa e i rischi connessi. In particolare, come anticipato, tale approccio si fondava sull'esame della finalità economica dell'operazione, che non era volta all'assunzione di un mero rischio di credito nei confronti della Repubblica Italiana, ma all'assunzione di una posizione in titoli di Stato.

Va al riguardo considerato che l'oggettiva complessità di definizione dell'inquadramento contabile di operazioni della specie dell'operazione Alexandria, in assenza di specifiche e puntuali indicazioni nei principi contabili internazionali IAS/IFRS sulle modalità di trattamento contabile di tali operazioni di finanza strutturata (in particolare, gli IAS/IFRS non dettano specifiche regole di rappresentazione contabile di operazioni della specie come *structured repo* piuttosto che come derivato), è stata fin dall'inizio riconosciuta dalle Autorità di vigilanza che, infatti, con il documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 hanno da un lato rimesso alle valutazioni del *management* la determinazione, caso per caso, delle modalità di corretta rappresentazione contabile di tali operazioni, dall'altro richiesto di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di loro rappresentazione e, in particolare, agli impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché ai rischi sottesi e alle strategie di gestione di tali operazioni.

In conformità a tali indicazioni, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2012, la Banca, oltre alle informazioni contenute nei prospetti contabili, ha elaborato e inserito nelle rendicontazioni annuali e infrannuali appositi prospetti pro-forma, nei quali ha dettagliatamente rappresentato gli impatti economici e patrimoniali dell'operazione Alexandria derivanti dalla ipotesi in cui le summenzionate transazioni fossero state aggregate e considerate come un'unica transazione, e cioè come derivato.

1.2. Descrizione dei principi contabili applicabili

Tenuto conto delle difficoltà applicative dei principi contabili internazionali con riferimento all'adozione per le operazioni di *long term structured repo* di univoche modalità di contabilizzazione (a "saldi aperti" piuttosto che "a saldi chiusi") e dell'assenza di specifiche disposizioni previste dagli stessi principi, l'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") ha sottoposto, nel 2013, la tematica all'attenzione dell'IFRS Interpretations Committee ("IFRS IC"), organismo deputato a fornire interpretazioni o guide applicative dei principi contabili internazionali.

Al termine della procedura prevista per l'esame di nuove tematiche non oggetto degli esistenti principi contabili ovvero per l'esame di tematiche per le quali sono emerse interpretazioni ritenute non soddisfacenti o confliggenti, nel marzo 2014 l'IFRS IC ha reputato la circostanza che i flussi finanziari netti delle operazioni di *long term structured repo* fossero simili a quelli di un *credit default swap* di per sé non sufficiente per procedere ad una contabilizzazione "a saldi chiusi" e ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per fornire un'interpretazione sul trattamento contabile delle operazioni in questione, che doveva quindi essere determinato sulla base dei principi esistenti.

Più in particolare, secondo l'IFRS IC:

- la corretta modalità di contabilizzazione da adottare dipende dalla finalità economica dell'operazione;
- i riferimenti normativi sono indicati nei paragrafi:
 - IAS 39.IG B.6 della *Guidance on Implementing IAS 39*, che, come noto, in tema di definizione di strumenti finanziari derivati, definisce taluni indicatori necessari per valutare la prevalenza della sostanza economica sulla forma di strutture contrattuali complesse;
 - IAS 39.IG C.6 della *Guidance on Implementing IAS 39*, secondo il quale, in materia di derivati incorporati e strumenti sintetici, non è generalmente appropriato contabilizzare due o più strumenti finanziari congiuntamente come un singolo strumento. Laddove ciascuno strumento che costituisce la complessiva operazione è regolato da specifiche condizioni contrattuali e può essere trasferito o regolato singolarmente;

- IAS 32.AG39 dell'*Application Guidance* dello IAS 32, in materia di compensazione di attività e passività che congiuntamente costituiscono uno strumento finanziario sintetico. Secondo tale principio, ciascuno degli strumenti finanziari distinti (attività e passività) che insieme costituiscono uno strumento finanziario sintetico, non sono compensati, qualora ciascuno di essi rappresenti un diritto o un'obbligazione contrattuale con proprie clausole e condizioni e può essere trasferito o regolato indipendentemente;
- l'applicazione dello IAS 39.IG B.6¹ richiede evidenti valutazioni discrezionali ("*judgmental*") da parte del redattore del bilancio. Peraltro, la verifica della sussistenza degli indicatori previsti dal citato paragrafo può aiutare l'entità nella determinazione della sostanza della transazione; tuttavia la presenza o l'assenza di uno specifico indicatore non può essere considerata dirimente;
- le interpretazioni e le linee guida esistenti e approvate dallo IASB consentono di procedere alla corretta contabilizzazione delle operazioni, anche sulla base delle finalità economiche delle stesse.

In sintesi, secondo quanto rappresentato dall'IFRS IC, ciò che rileva al fine di valutare la corretta modalità di contabilizzazione delle operazioni di *structured repo* è la corretta rappresentazione dell'effettivo *substantive business purpose*.

L'IFRS IC ha inoltre effettuato ulteriori approfondimenti sulla modalità di contabilizzazione. In particolare, nell'ipotesi in cui si decida di procedere ad una contabilizzazione dell'operazione "a saldi aperti", l'IFRS IC indica le analisi da svolgere ai fini della modalità di iscrizione delle singole transazioni in bilancio. Con riferimento all'operazione di acquisto dei titoli, l'IFRS IC richiama i principi relativi all'iscrizione e cancellazione delle attività finanziarie. In particolare viene indicato che, con riferimento all'acquisto dei titoli, "*Entity Alpha [MPS] can only recognise the bond if Entity Beta [Nomura] is able to derecognise*". Pertanto, solo in caso di effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici o del controllo dei titoli sottostanti dal cedente al cessionario, quest'ultimo può procedere all'iscrizione dei titoli nell'attivo dello stato patrimoniale e, conseguentemente, considerare il *repo* passivo come un finanziamento collateralizzato.

La norma generale che nel quadro dei principi IAS/IFRS disciplina la rilevazione iniziale delle attività e delle passività finanziarie è contenuta nel paragrafo 14 dello IAS 39

¹ Trattasi di guida implementativa che non fa parte del corpus dei principi omologati dalla Commissione Europea.

secondo cui attività o passività finanziarie possono essere rilevate nello stato patrimoniale quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Tale principio va letto congiuntamente con le disposizioni del paragrafo AG50 dello IAS 39 che definisce il criterio di simmetria contabile nel caso dei trasferimenti di attività finanziarie. Secondo tale criterio, nell'ambito di un trasferimento l'iscrizione di un'attività finanziaria è possibile solo nella misura in cui per il cedente ricorrono le condizioni per l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria trasferita.

La norma generale per disciplinare l'eliminazione contabile delle attività finanziarie è contenuta nel paragrafo 17 dello IAS 39 secondo cui un'attività finanziaria può essere eliminata quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività è trasferita. In proposito, il paragrafo 18 dello IAS 39 precisa che un'entità trasferisce un'attività finanziaria se, e soltanto se:

- trasferisce i diritti a ricevere i flussi finanziari o
- se pur mantenendo tali diritti, assume un'obbligazione contrattuale a pagare tali flussi a uno o più beneficiari. In tal caso l'obbligazione contrattuale deve rispettare talune condizioni specificate nel paragrafo 19 dello IAS 39 (c.d. *pass-through arrangement*).

Al fine di accertare il trasferimento di un'attività finanziaria, l'entità deve valutare la misura in cui essa mantiene i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Al riguardo, il paragrafo 20 dello IAS 39 stabilisce che:

- I. se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve eliminare l'attività finanziaria e rilevare separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento;
- II. se l'entità mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, l'entità deve continuare a rilevare l'attività finanziaria;
- III. se l'entità non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve determinare se ha mantenuto il controllo dell'attività finanziaria;
- IV. la circostanza che l'entità abbia mantenuto il controllo dell'attività trasferita dipende dall'abilità del cessionario di vendere l'attività. Se il cessionario è in grado di vendere l'attività nella sua totalità a una terza parte non correlata ed è in grado di esercitare tale capacità unilateralmente e senza il bisogno di imporre ulteriori

restrizioni sul trasferimento, l'entità non ha mantenuto il controllo. In tutti gli altri casi, l'entità ha mantenuto il controllo.

1.3.I nuovi elementi informativi trasmessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

Secondo Consob, dalla documentazione trasmessa dalla Procura di Milano nei mesi di aprile, giugno e luglio 2015, sono emersi taluni elementi di novità che assumono rilevanza sulle considerazioni in ordine alle modalità di contabilizzazione dell'operazione adottate dalla Banca.

In particolare, l'Autorità di vigilanza ritiene che l'interpretazione di tali nuove informazioni porti a rivedere il quadro informativo preesistente e comporti una rilettura della documentazione in precedenza esaminata. Si tratta, infatti, di informazioni assunte, nell'esercizio di poteri e con strumenti tipici dell'indagine penale, dai Pubblici Ministeri ai sensi dell'art. 362 del c.p.p. da persone che possono riferire circostanze utili alle indagini e di ulteriori elementi documentali acquisiti dagli inquirenti nell'ambito delle indagini avviate sulla Banca.

In definitiva, secondo Consob, le nuove informazioni portano ad una riconsiderazione complessiva del comportamento dei *pro tempore* amministratori della Banca.

In sintesi, secondo la Commissione, sulla base di tali accertamenti, risulta che:

- l'acquisto dei BTP sostitutivi (2033, 2039 e 2040) in luogo dei BTP 2034 era una circostanza concordata tra Nomura e BMPS o quanto meno nota a quest'ultima;
- il prezzo attribuito ai BTP 2034 è stato determinato sulla base del prezzo dei titoli sostitutivi realmente acquistati da Nomura;
- il *management pro tempore* di BMPS era a conoscenza del fatto che Nomura aveva acquistato i BTP sostitutivi.

2. CARENZE E CRITICITA' RILEVATE DALLA CONSOB IN ORDINE ALLA CORRETTEZZA CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL

31 DICEMBRE 2014 E DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2015

La documentazione trasmessa dalla Procura di Milano nel corso del 2015 rappresenta, a giudizio dell'Autorità, un rilevante elemento di novità che, a seguito di una rilettura complessiva di tutti gli elementi informativi a disposizione, conduce ad una diversa comprensione dell'intero quadro informativo concernente i contratti in esame ed, in particolare, ad una diversa valutazione della sussistenza degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad una registrazione a saldi aperti delle diverse transazioni. Il mancato acquisto dei BTP 2034 da parte di Nomura, che secondo Consob sarebbe avvenuto con il consenso e secondo le indicazioni del *pro tempore management* di BMPS (cioè del vertice aziendale che effettuò l'operazione), rappresenta, infatti, a parere della stessa Autorità, un elemento assai rilevante ai fini delle valutazioni della modalità di contabilizzazione dell'operazione e del "*substantive business purpose*" delle transazioni.

Alla luce delle nuove evidenze informative Consob ritiene, innanzitutto, che non sussistano le condizioni previste dai principi contabili internazionali per procedere all'iscrizione dei BTP 2034 nel bilancio di BMPS. I principi contabili internazionali, ed in particolare lo IAS 39 paragrafo 14, stabiliscono che un'entità può rilevare un'attività finanziaria quando e solo quando diventa parte nei diritti e/o negli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. Il paragrafo AG50 dello IAS 39 stabilisce, inoltre, una regola di "simmetria" tra cedente e cessionario, tale per cui il cessionario iscrive l'attività nella misura in cui il cedente la cancella.

Secondo l'Autorità, BMPS poteva dunque iscrivere i titoli BTP 2034, in ragione del contratto di *asset swap*, solo se risultavano soddisfatte per Nomura le condizioni per procedere all'eliminazione contabile (*derecognition*) di tali titoli.

Nel caso di specie, infatti, dall'esame della nuova documentazione trasmessa dalla Procura, secondo Consob risulterebbe che il *pro-tempore management* di BMPS disponeva di informazioni in ordine al mancato acquisto dei BTP 2034 da parte di Nomura. A tale conclusione Consob giunge, in particolare, sulla base dell'esame di alcune dichiarazioni rese dai dipendenti di Nomura e di alcune *email* tra strutture operative (*front e back office*) di BMPS e Nomura.

Pertanto, secondo Consob, poiché Nomura non ha mai acquistato lo strumento finanziario sul mercato, non poteva effettuare l'eliminazione contabile e non poteva trasferire tutti i rischi e i benefici associati al titolo. Alla luce del complessivo quadro informativo, quindi, secondo la Commissione risulta che BMPS non aveva assunto alcuna titolarità dei diritti contrattuali inerenti i titoli BTP 2034, non ne risultava esposta ai relativi rischi e benefici e non poteva, di conseguenza, procedere all'iscrizione degli stessi nel proprio bilancio.

Inoltre, a parere di Consob, l'interpretazione delle nuove informazioni trasmesse dalla Procura di Milano porta ad una diversa valutazione del "*substantive business purpose*" sinora rappresentato da BMPS. Come detto, infatti, ai sensi delle disposizioni previste dai paragrafi IG B.6, IG C.6 dello IAS 39 e AG39 dello IAS 32, indicate dall'IFRS IC, uno degli elementi rilevanti al fine di consentire una contabilizzazione "a saldi aperti" delle diverse transazioni è rappresentato dalla finalità economica dell'operazione.

BMPS ha adottato una contabilizzazione "a saldi aperti" ritenendola idonea a fornire una rappresentazione attendibile delle diverse transazioni in quanto l'operazione era volta ad assumere una posizione in titoli di Stato e cogliere un contributo positivo al margine di interesse mediante l'assunzione di un'esposizione in titoli governativi e con un limitato assorbimento di liquidità. L'elemento caratterizzante è quindi rappresentato dalla volontà di acquistare dei titoli di Stato da iscrivere nel proprio portafoglio di investimento.

Secondo Consob, le nuove evidenze acquisite per il tramite della Procura di Milano non confermano la summenzionata finalità economica ma mostrano che:

- I. i titoli BTP 2034 non sono stati mai acquistati da Nomura;
- II. tale circostanza era nota al *pro tempore management* di BMPS; e
- III. tali modalità di esecuzione dell'operazione erano state "preordinatamente" condivise dal *pro tempore management* di BMPS.

A parere dell'Autorità, tutto ciò fa venire meno la veridicità del *substantive business purpose* sinora dichiarato dalla Banca e fa ritenere che non sussistano le condizioni per procedere ad una contabilizzazione "a saldi aperti".

Infatti, sempre a parere della Commissione, le nuove evidenze documentali mostrano un comportamento del *pro tempore management* di BMPS e di Nomura preordinato a fornire ai terzi una rappresentazione della transazione come un'operazione di *structured repo*,

tesa ad acquisire una posizione lunga sui titoli di Stato, mentre in realtà ciò che le parti avevano negoziato era esclusivamente lo scambio di flussi che replicano il *pay off* di un derivato creditizio sulla Repubblica Italiana.

Di fatto, con l'operazione BMPS avrebbe assunto solo un'esposizione al rischio di credito della Repubblica Italiana e non una posizione in titoli di Stato.

3. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE DEDUZIONI PRESENTATE DALLA BANCA

A parere dell'Autorità, le criticità rilevate non possono ritenersi superate dalle deduzioni formulate dalla Banca con note del 6 agosto, 21 settembre, 2 ottobre e 9 novembre 2015 . Ciò in quanto tali deduzioni risultano confutate dagli elementi forniti dalla Procura della Repubblica di Milano negli scorsi mesi di aprile, giugno e luglio e, in particolare, dai verbali delle informazioni assunte dai pubblici ministeri ai sensi dell'art.362 c.p.p. e dallo scambio delle e-mail agli atti delle indagini tra dipendenti di BMPS e Nomura. Come già detto, secondo la Consob, la documentazione trasmessa dalla Procura di Milano rappresenta un elemento di novità assai rilevante che comporta una rilettura dell'intero quadro informativo concernente i contratti stipulati e porta ad una diversa valutazione della sussistenza degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento per procedere alla registrazione "a saldi aperti" delle diverse transazioni. Infatti, il mancato acquisto dei BTP 2034 da parte di Nomura, con il consenso e secondo le indicazioni del *pro tempore management* di BMPS, è, a parere della Commissione, un elemento rilevante ai fini delle valutazioni del "*substantive business purpose*" delle transazioni rappresentato dalla Banca sulla base degli elementi preesistenti. In particolare, sulla base dell'interpretazione che CONSOB fa propria delle nuove evidenze emerse il "*substantive business purpose*" dichiarato dalla Banca viene meno in quanto il comportamento del *pro tempore management* di BMPS e di Nomura era preordinato a fornire a terzi una rappresentazione della transazione come un'operazione di *long term repo* tesa ad acquistare una posizione in titoli di Stato mentre in realtà ciò che le parti avevano negoziato era esclusivamente lo scambio di flussi che replicavano un derivato creditizio della Repubblica Italiana.

La Commissione conclude affermando che:

- poiché il *business purpose* è il primo aspetto da considerare ed è antecedente a tutte le considerazioni contabili;

- in presenza di analoghi flussi di cassa, la discriminante tra la contabilizzazione “a saldi aperti” e quella “a saldi chiusi” è proprio la volontà negoziale di acquistare i diritti dello strumento finanziario e la conseguente esposizione ai rischi e ai benefici dello stesso;
- poiché dalle analisi effettuate ritiene che la volontà negoziale rappresentata dalla Banca sulla base degli elementi preesistenti non può essere ritenuta aderente alla natura degli effettivi accordi negoziali intercorsi tra le parti,

la corretta modalità di rappresentazione dell’operazione di *long term repo* posta in essere tra BMPS e Nomura è la contabilizzazione “a saldi chiusi” e cioè l’iscrizione di un derivato creditizio in conformità alla definizione data dal paragrafo 9 dello IAS 39.

4. CONCLUSIONI DELLA CONSOB

Sulla base di tutto quanto finora esposto e, in particolare, *“tenuto conto che è stato possibile superare i profili di incertezza in ordine al corretto trattamento contabile solo alla luce dei nuovi elementi informativi acquisiti per il tramite della Procura di Milano nel corso del 2015 che hanno consentito di valutare la reale volontà negoziale delle parti”*, la Consob ha deliberato l’accertamento della non conformità:

- del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 ai seguenti principi contabili internazionali:
 - IAS 1 “Presentazione del bilancio”;
 - IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”
- della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 ai seguenti principi contabili internazionali:
 - IAS 1 “Presentazione del bilancio”;
 - IAS 34 “Bilancio intermedio”;
 - IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”.

Conseguentemente, ha richiesto alla Banca di diffondere un comunicato stampa che renda noto l’accertamento effettuato e riporti le informazioni evidenziate all’inizio del presente comunicato.

5. SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI CONSOLIDATE PRO-FORMA CORREDATE DEI DATI COMPARATIVI

In ottemperanza alla richiesta di Consob, in allegato sono riportati i prospetti economico-patrimoniali consolidati pro-forma di BMPS, corredati dai dati comparativi, i quali illustrano gli effetti che una contabilizzazione conforme a quanto indicato dall’Autorità avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell’esercizio 2014 e del primo semestre 2015. Si precisa che i prospetti pro-forma allegati al presente Comunicato riflettono, come peraltro riconosciuto dalla stessa Consob, informazioni già comunicate al pubblico da BMPS in occasione della pubblicazione del bilancio consolidato e d’esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, avvenute rispettivamente in date 18.03.2015 e 12.08.2015. La Banca precisa altresì che, a far data dalla pubblicazione del bilancio consolidato e d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, ha comunicato, con la pubblicazione di appositi pro-forma inseriti nei bilanci d’esercizio e consolidato e nelle relazioni infrannuali, gli effetti della contabilizzazione a saldi chiusi dell’operazione Alexandria sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto di BMPS.

Il presente comunicato stampa deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 del Gruppo MPS già disponibili sul sito internet della Banca (www.mps.it) alla sezione “Investor Relations – Bilanci e Relazioni”, che peraltro già contengono i prospetti pro-forma qui allegati.

Si rammenta, infine, che la menzionata Delibera è pubblicata nel sito internet (www.consob.it) e nel bollettino dell’Autorità.

* * *

Con riferimento al giudizio di non conformità espresso da Consob, preme ricordare che la rappresentazione contabile dell’operazione “a saldi aperti” è stata supportata in più momenti da pareri di diversi autorevoli consulenti e condivisa con la società di revisione sia al momento del *restatement* del 2012 sia nei bilanci successivi. Inoltre, tutta la documentazione disponibile al *management* della Banca è stata messa a disposizione

delle Autorità di vigilanza e delle Autorità giudiziarie attraverso un continuo scambio di informazioni che si è protratto dal 2012 ad oggi.

Preme inoltre sottolineare che la Banca ha costantemente rappresentato, a partire dal bilancio 2012, quale “scelta contabile rilevante” il trattamento seguito per le operazioni di *long term structured repo*, in conformità a quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d’Italia, Consob ed IVASS n.6 dell’8 marzo 2013, evidenziando tramite prospetti pro forma gli effetti economico-patrimoniali di una rappresentazione delle operazioni della specie come derivati sintetici (*Credit Default Swap*).

A partire dal bilancio 2014, per effetto della SREP Decision della BCE del 10 febbraio 2015 l’operazione c.d. Alexandria è stata considerata nel CET 1 per l’intero importo della riserva AFS negativa connessa ai titoli di stato oggetto dell’operazione, in deroga alla regola generale più favorevole, in virtù della quale la riserva AFS relativa ai titoli di stato, fino all’omologazione dell’IFRS 9, non rileva ai fini della determinazione dei Fondi propri. Tale trattamento prudenziale ha reso gli impatti sul CET 1 sostanzialmente equivalenti a quelli di un CDS.

Infine, si ricorda che l’operazione c.d. Alexandria è stata chiusa il 23 settembre 2015. Pertanto, la rappresentazione contabile come CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Banca.

A tal riguardo si fa presente che, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, è possibile stimare che la rappresentazione “a saldi chiusi” dell’operazione sia idonea a determinare, rispetto alla rappresentazione a saldi aperti, un impatto differenziale positivo sul conto economico del 2015 di 714 milioni di euro al lordo dell’effetto fiscale. Sotto il profilo patrimoniale, l’operazione non dovrebbe avere effetti.. Tuttavia, facendo riferimento ai soli impatti economici differenziali stimati sugli esercizi interessati (dal 2009 al 2015), va tenuto presente il rischio che, in aggiunta alle imposte relative ai maggiori proventi dell’esercizio 2015, vi sia un effetto fiscale negativo che potrà essere compiutamente determinato solo a seguito di approfondite analisi e che, allo stato, è possibile stimare in un importo pari a circa 130 milioni di euro.

Nella tabella allegata sono riepilogati i menzionati impatti economici differenziali stimati, al lordo dell’effetto fiscale, derivanti dalla rappresentazione contabile come derivato.

La Banca osserva infine che gli elementi raccolti nel corso delle indagini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e resi noti nel corso del 2015, hanno consentito di arricchire il quadro informativo dell’operazione c.d. Alexandria. Tali elementi

sono stati assunti dai Pubblici Ministeri nell'esercizio di specifici poteri e con strumenti tipici dell'indagine penale e si riferiscono principalmente, per ciò che qui interessa, alle verifiche condotte sui depositi titoli della controparte e alle deposizioni di alcuni dipendenti di quest'ultima. Circostanze, queste ultime, che, come tali, non erano conosciute (né potevano esserlo) dal *management* della Banca che è succeduto a quello che effettuò l'operazione. L'interpretazione di tale nuovo quadro informativo da parte di Consob, di cui la Banca non può che prendere atto, secondo l'Autorità consente di ricostruire una diversa volontà negoziale del *management pro tempore* di BMPS e porta, sempre a parere della Commissione, ad un *diverso business purpose* rispetto a quello dichiarato dalla Banca sulla base dei contratti stipulati e degli altri elementi documentali interni; da ciò consegue, secondo l'Autorità, la necessità di rappresentare l'operazione come CDS. La Banca, nella convinzione di aver operato in questi anni:

- con totale trasparenza verso tutte le Autorità di vigilanza che hanno, a vari fini, esaminato l'operazione, alle quali sono state rese disponibili tutte le informazioni di cui la Banca disponeva;
- con massimo scrupolo professionale, come dimostrano i numerosi pareri conformi rilasciati da autorevoli esperti di principi contabili internazionali e le relazioni emesse dalla società di revisione;
- in definitiva, nel rispetto dei principi contabili internazionali, sulla base delle informazioni disponibili e secondo gli *standard* che presiedono alla corretta redazione dell'informativa contabile e finanziaria,

prende atto dell'interpretazione di tali nuovi elementi di valutazione e delle conclusioni di Consob. In particolare, prende atto che l'accertamento di non conformità ai principi contabili internazionali si basa appunto sull'interpretazione di un elemento soggettivo (effettiva volontà negoziale del *management pro tempore* di BMPS e Nomura), desunto dalle evidenze agli atti delle indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Milano e che la Commissione ritiene prevalente rispetto alla diversa volontà negoziale che emerge dai contratti stipulati e da altri documenti sulla base dei quali sono state redatte le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Banca a decorrere dal 31 dicembre 2012.

Tanto premesso e poiché:

- la Banca non dispone di sufficienti ed univoci elementi per smentire ovvero per confermare la ricostruzione e l'interpretazione della volontà del *managemet pro*

tempore di BMPS e di Nomura, operate dalla Consob sulla base delle risultanze emerse dalle indagini della Procura della Repubblica di Milano;

- il bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2014 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 non appaiono censurabili – come di fatto non sono stati censurati dall’Autorità di Vigilanza – sulla base degli elementi oggettivi all’epoca conosciuti e disponibili;
- l’operazione c.d. Alexandria è stata chiusa il 23 settembre 2015 e, pertanto, la rappresentazione contabile come CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Banca;
- sulla base delle considerazioni che precedono, la Banca non reputa né coerente né utile per il perseguimento degli interessi propri e degli *stakeholder* in genere impugnare il provvedimento emesso dalla Consob in quanto, tra l’altro, afferente ad un’operazione ormai chiusa,

BMPS informa che procederà a modificare nel bilancio 2015 e nelle successive rendicontazioni la rappresentazione contabile dell’operazione adeguandola a quella di un CDS secondo le regole previste dallo IAS 8.

Peraltro, nella prospettiva di garantire un’adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione e, in particolare, agli impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nelle medesime rendicontazioni, oltre alle informazioni contenute nei prospetti contabili, la Banca inserirà anche appositi prospetti pro-forma finalizzati a dare evidenza, in continuità con quanto fatto nelle rendicontazioni precedenti, degli impatti economici e patrimoniali dell’operazione c.d. Alexandria derivanti dalla sua rappresentazione contabile “a saldi aperti”.

* * *

Il sottoscritto Dott. Arturo Betunio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BMPS, dichiara, ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2, del TUF, che l’informativa contabile contenuta nel presente Comunicato Stampa, diversa dai dati pro-forma e dalla stima degli impatti economici differenziali rispetto alla rappresentazione a saldi aperti sugli esercizi dal 2009 al 2015 derivanti dalla

rappresentazione come derivato dell'operazione c.d. Alexandria, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATI

1. Situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che la rappresentazione contabile come CDS dell'operazione c.d. Alexandria avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sulla redditività complessiva dell'esercizio 2014.
2. Situazione economico-patrimoniale individuale pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che la rappresentazione contabile come CDS dell'operazione c.d. Alexandria avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sulla redditività complessiva dell'esercizio 2014.
3. Situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma – corredata dei dati comparativi – degli effetti che la rappresentazione contabile come CDS dell'operazione c.d. Alexandria avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sulla redditività complessiva del primo semestre 2015.
4. Tabella impatti economici differenziali stimati della rappresentazione contabile “a saldi chiusi” dell'operazione c.d. Alexandria.

Il comunicato stampa sarà disponibile su www.mps.it

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Media Relations

Tel: 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

ALLEGATO 1

PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 31/12/2014

I dati pro-forma comparativi dell'esercizio 2013 di seguito presentati includono la sola operazione Alexandria a differenza dei prospetti pro-forma pubblicati nel bilancio 2014 dove nel dato comparativo sono rappresentate come derivati sia Alexandria che Santorini. Quest'ultima operazione è stata chiusa il 19 dicembre 2013.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma – attivo (dati in euro migliaia)

Voci dell'attivo		31 12 2013*	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013* pro-forma	31 12 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma
10	Cassa e disponibilità liquide	877.276	-	877.276	1.006.586	-	1.006.586
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.238.566	-	19.238.566	16.928.788	634.300	17.563.088
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.680.249	(3.240.841)	20.439.408	22.847.582	(4.071.545)	18.776.037
60	Crediti verso banche	10.485.195	-	10.485.195	7.722.753	-	7.722.753
70	Crediti verso clientela	130.597.727	-	130.597.727	119.676.132	-	119.676.132
80	Derivati di copertura	397.933	-	397.933	612.957	-	612.957
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	159.889	-	159.889	178.613	-	178.613
100	Partecipazioni	970.378	-	970.378	1.013.899	-	1.013.899
120	Attività materiali	2.883.820	-	2.883.820	2.787.083	-	2.787.083
130	Attività immateriali	1.162.056	-	1.162.056	441.693	-	441.693
	di cui: avviamento	669.692	-	669.692	7.900	-	7.900
140	Attività fiscali	5.515.357	(29.892)	5.485.465	7.562.419	(13.333)	7.549.086
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.108	-	80.108	21.805	-	21.805
160	Altre attività	2.412.251	-	2.412.251	2.643.513	-	2.643.513
Totale dell'attivo		198.460.805	(3.270.733)	195.190.072	183.443.823	(3.450.578)	179.993.245

* Saldi rettificati come riportato nel bilancio 2014.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma – passivo (dati in euro migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2013*	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013* pro-forma	31 12 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma
10	Debiti verso banche	37.278.667	-	37.278.667	27.647.671	-	27.647.671
20	Debiti verso clientela	85.286.115	(3.366.636)	81.919.479	93.144.981	(3.353.599)	89.791.382
30	Titoli in circolazione	36.561.566	-	36.561.566	30.455.439	-	30.455.439
40	Passività finanziarie di negoziazione	16.409.678	896.530	17.306.208	13.701.789	1.604.999	15.306.788
50	Passività finanziarie valutate al fair value	7.988.199	-	7.988.199	2.623.620	-	2.623.620
60	Derivati di copertura	3.421.635	(750.530)	2.671.105	4.112.108	(1.604.999)	2.507.109
80	Passività fiscali	185.521	(10.855)	174.666	163.510	(15.138)	148.372
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	17.821	-	17.821	-	-	-
100	Altre passività	3.742.304	-	3.742.304	4.183.569	-	4.183.569
110	Trattamento di fine rapporto del personale	261.390	-	261.390	271.434	-	271.434
120	Fondi per rischi e oneri:	1.127.312	-	1.127.312	1.151.049	-	1.151.049
140	Riserve da valutazione	(1.055.910)	411.116	(644.794)	(685.460)	423.122	(262.338)
160	Strumenti di capitale	3.002	-	3.002	3.002	-	3.002
170	Riserve	1.174.651	(784.074)	390.577	(496.120)	(450.358)	(946.478)
180	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	2.291	-	2.291
190	Capitale	7.484.508	-	7.484.508	12.484.207	-	12.484.207
200	Azioni proprie (-)	(24.532)	-	(24.532)	-	-	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	33.195	-	33.195	23.625	-	23.625
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.434.317)	333.716	(1.100.601)	(5.342.892)	(54.605)	(5.397.497)
Totale del passivo e del patrimonio netto		198.460.805	(3.270.733)	195.190.072	183.443.823	(3.450.578)	179.993.245

* Saldi rettificati come riportato nel bilancio 2014.

Conto economico consolidato pro-forma (dati in euro migliaia)

Voci	31 12 2013*	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013* pro-forma	31 12 2014	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5.982.295	(150.209)	5.832.086	5.213.287	(150.097)	5.063.190
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.857.941)	128.550	(3.729.391)	(3.079.016)	128.664	(2.950.352)
30 Margine di interesse	2.124.354	(21.659)	2.102.695	2.134.271	(21.433)	2.112.838
40 Commissioni attive	2.119.485	-	2.119.485	2.087.059	-	2.087.059
50 Commissioni passive	(461.956)	-	(461.956)	(389.328)	-	(389.328)
60 Commissioni nette	1.657.529	-	1.657.529	1.697.731	-	1.697.731
70 Dividendi e proventi simili	17.302	-	17.302	36.944	-	36.944
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	75.458	519.388	594.846	80.738	(62.444)	18.294
90 Risultato netto dell'attività di copertura	7.032	(758)	6.274	(15.759)	2.559	(13.200)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	(83.894)	-	(83.894)	159.001	-	159.001
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	10.144	-	10.144	1.832	-	1.832
120 Margine di intermediazione	3.807.925	496.971	4.304.896	4.094.758	(81.318)	4.013.440
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(2.823.167)	-	(2.823.167)	(8.025.266)	-	(8.025.266)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	984.758	496.971	1.481.729	(3.930.508)	(81.318)	(4.011.826)
180 Spese amministrative:	(2.978.313)	-	(2.978.313)	(3.220.412)	-	(3.220.412)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(29.942)	-	(29.942)	(176.551)	-	(176.551)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(85.482)	-	(85.482)	(158.220)	-	(158.220)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(100.844)	-	(100.844)	(149.137)	-	(149.137)
220 Altri oneri/proventi di gestione	93.512	-	93.512	333.845	-	333.845
230 Costi operativi	(3.101.069)	-	(3.101.069)	(3.370.475)	-	(3.370.475)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	67.059	-	67.059	194.328	-	194.328
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	(661.792)	-	(661.792)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.412	-	1.412	84.701	-	84.701
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(2.047.840)	496.971	(1.550.869)	(7.683.746)	(81.318)	(7.765.064)
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	666.783	(163.255)	503.528	2.336.479	26.713	2.363.192
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.381.057)	333.716	(1.047.341)	(5.347.267)	(54.605)	(5.401.872)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(51.224)	-	(51.224)	-	-	-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.432.281)	333.716	(1.098.565)	(5.347.267)	(54.605)	(5.401.872)
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.036	-	2.036	(4.375)	-	(4.375)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(1.434.317)	333.716	(1.100.601)	(5.342.892)	(54.605)	(5.397.497)

* Saldi rettificati come riportato nel bilancio 2014.

Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma (dati in euro migliaia)

	Voci	31 12 2013*	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013* pro-forma	31 12 2014	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.432.281)	333.716	(1.098.565)	(5.347.267)	(54.605)	(5.401.872)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(34.933)	-	(34.933)	(31.150)	-	(31.150)
40	Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(34.942)	-	(34.942)	(31.072)	-	(31.072)
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	9	-	9	(78)	-	(78)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.309.189	(332.876)	976.313	355.859	12.006	367.865
80	Differenze di cambio	(2.081)	-	(2.081)	5.553	-	5.553
90	Copertura dei flussi finanziari	80.977	-	80.977	16.365	-	16.365
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.174.855	(332.876)	841.979	330.513	12.006	342.519
110	Attività non correnti in via di dismissione	28.786	-	28.786	(27.021)	-	(27.021)
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	26.652	-	26.652	30.449	-	30.449
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.274.256	(332.876)	941.380	324.709	12.006	336.715
140	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	(158.025)	840	(157.185)	(5.022.558)	(42.599)	(5.065.157)
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.031	-	2.031	(4.356)	-	(4.356)
160	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	(160.056)	840	(159.216)	(5.018.202)	(42.599)	(5.060.801)

* Saldi rettificati come riportato nel bilancio 2014.

ALLEGATO 2

PROSPETTI PRO-FORMA INDIVIDUALI AL 31/12/2014

I dati pro-forma comparativi dell'esercizio 2013 di seguito presentati includono la sola operazione Alexandria a differenza dei prospetti pro-forma pubblicati nel bilancio 2014 dove nel dato comparativo sono rappresentate come derivati sia Alexandria che Santorini. Quest'ultima operazione è stata chiusa il 19 dicembre 2013.

Stato patrimoniale pro-forma – attivo (dati in euro migliaia)

Voci dell'attivo	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS			Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS		
	31 12 2013	31 12 2013 pro-forma	31 12 2013	31 12 2014	31 12 2014 pro-forma	31 12 2014
10 Cassa e disponibilità liquide	843.934	-	843.934	974.295	-	974.295
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.149.394	-	3.149.394	2.416.285	634.300	3.050.585
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.255.736	(3.240.841)	20.014.895	22.679.334	(4.071.545)	18.607.789
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
60 Crediti verso banche	25.438.981	-	25.438.981	38.710.046	-	38.710.046
70 Crediti verso clientela	124.768.674	-	124.768.674	102.157.158	-	102.157.158
80 Derivati di copertura	462.397	-	462.397	877.585	-	877.585
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	62.291	-	62.291	112.290	-	112.290
100 Partecipazioni	4.246.966	-	4.246.966	1.673.000	-	1.673.000
110 Attività materiali	1.039.162	-	1.039.162	1.101.974	-	1.101.974
120 Attività immateriali	817.391	-	817.391	119.869	-	119.869
di cui: avviamento	669.692	-	669.692	-	-	-
130 Attività fiscali	4.740.888	(29.892)	4.710.996	6.330.444	(13.333)	6.317.111
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	71.811	-	71.811	16.805	-	16.805
150 Altre attività	2.335.871	-	2.335.871	2.404.419	-	2.404.419
Totale dell'attivo	191.233.496	(3.270.733)	187.962.763	179.573.504	(3.450.578)	176.122.926

Stato patrimoniale pro-forma – passivo (dati in euro migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2013		Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013 pro-forma		31 12 2014		Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma	
10	Debiti verso banche	43.963.958		-	43.963.958	39.294.158		-	39.294.158		
20	Debiti verso clientela	87.910.284		(3.366.636)	84.543.648	9.128.1896		(3.353.599)	87.928.297		
30	Titoli in circolazione	36.135.252		-	36.135.252	29.688.403		-	29.688.403		
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.239.999		896.530	3.136.529	2.045.404		1.604.999	3.650.403		
50	Passività finanziarie valutate al fair value	8.406.140		-	8.406.140	3.010.169		-	3.010.169		
60	Derivati di copertura	3.195.525		(750.530)	2.444.995	4.260.598		(1.604.999)	2.655.599		
80	Passività fiscali	16.124		(10.855)	5.269	88.760		(15.138)	73.622		
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	17.821		-	17.821	-		-	-		
100	Altre passività	3.516.789		-	3.516.789	3.810.271		-	3.810.271		
110	Trattamento di fine rapporto del personale	253.812		-	253.812	263.033		-	263.033		
120	Fondi per rischi e oneri:	1.033.299		-	1.033.299	1.015.350		-	1.015.350		
130	Riserve da valutazione	(1.159.480)		411.116	(748.364)	(828.301)		423.122	(405.179)		
150	Strumenti di capitale	3.002		-	3.002	3.002		-	3.002		
160	Riserve	(125.759)		(784.074)	(909.833)	(1.409.662)		(450.358)	(1.860.020)		
170	Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	2.291		-	2.291		
180	Capitale	7.484.508		-	7.484.508	12.484.207		-	12.484.207		
190	Azioni proprie (-)	(24.532)		-	(24.532)	-		-	-		
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.633.246)		333.716	(1.299.530)	(5.436.075)		(54.605)	(5.490.680)		
Totale del passivo e del patrimonio netto		19.123.496		(3.270.733)	18.796.763	179.573.504		(3.450.578)	176.122.926		

Conto economico pro-forma (dati in euro migliaia)

Voci	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS			Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS		
	31 12 2013	31 12 2013	31 12 2013 pro-forma	31 12 2014	31 12 2014	31 12 2014 pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5.391.761	(150.209)	5.241.552	4.833.590	(150.097)	4.683.493
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.947.053)	128.550	(3.818.503)	(3.137.898)	128.664	(3.009.234)
30 Margine di interesse	1.444.708	(21.659)	1.423.049	1.695.692	(21.433)	1.674.259
40 Commissioni attive	1.990.224	-	1.990.224	2.009.266	-	2.009.266
50 Commissioni passive	(407.764)	-	(407.764)	(366.885)	-	(366.885)
60 Commissioni nette	1.582.460	-	1.582.460	1.642.381	-	1.642.381
70 Dividendi e proventi simili	127.942	-	127.942	132.645	-	132.645
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(10.190,7)	519.388	417.481	(12.234)	(62.444)	(74.678)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	3.625	(758)	2.867	(25.270)	2.559	(22.711)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	(40.835)	-	(40.835)	169.183	-	169.183
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	12.838	-	12.838	(2.1860)	-	(2.1860)
120 Margine di intermediazione	3.028.831	496.971	3.525.802	3.580.537	(81.318)	3.499.219
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(2.073.292)	-	(2.073.292)	(6.289.295)	-	(6.289.295)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	955.539	496.971	1.452.510	(2.708.758)	(81.318)	(2.790.076)
150 Spese amministrative:	(2.851.521)	-	(2.851.521)	(3.240.546)	-	(3.240.546)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(48.815)	-	(48.815)	(180.290)	-	(180.290)
170 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(66.442)	-	(66.442)	(90.945)	-	(90.945)
180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(28.018)	-	(28.018)	(27.975)	-	(27.975)
190 Altri oneri/proventi di gestione	75.464	-	75.464	299.178	-	299.178
200 Costi operativi	(2.919.332)	-	(2.919.332)	(3.240.578)	-	(3.240.578)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(273.132)	-	(273.132)	(678.232)	-	(678.232)
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	(661.792)	-	(661.792)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.708	-	1.708	27.562	-	27.562
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(2.235.217)	496.971	(1.738.246)	(7.261.798)	(81.318)	(7.343.116)
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	645.894	(163.255)	482.639	1.825.723	26.713	1.852.436
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.589.323)	333.716	(1.255.607)	(5.436.075)	(54.605)	(5.490.680)
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(43.923)	-	(43.923)	-	-	-
290 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.633.246)	333.716	(1.299.530)	(5.436.075)	(54.605)	(5.490.680)

Prospetto della redditività complessiva pro-forma (dati in euro migliaia)

Voci		31 12 2013	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013 pro-forma	31 12 2014	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.633.246)	333.716	(1.299.530)	(5.436.075)	(54.605)	(5.490.680)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(32.312)	-	(32.312)	(29.751)	-	(29.751)
40	Piani e benefici definiti	(32.312)	-	(32.312)	(29.751)	-	(29.751)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.188.705	(332.876)	855.829	335.095	12.006	347.101
80	Differenze di cambio	(2.081)	-	(2.081)	5.552	-	5.552
90	Copertura dei flussi finanziari	68.013	-	68.013	2.348	-	2.348
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.093.987	(332.876)	761.111	354.216	12.006	366.222
110	Attività non correnti in via di dismissione	28.786	-	28.786	(27.021)	-	(27.021)
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.156.393	(332.876)	823.517	305.344	12.006	317.350
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(476.853)	840	(476.013)	(5.130.731)	(42.599)	(5.173.330)

ALLEGATO 3

PROSPETTI PRO-FORMA CONSOLIDATI AL 30/06/2015

Stato patrimoniale consolidato pro-forma (dati in euro migliaia)

Voci dell'attivo	31 12 2014	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma	30 06 2015	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	30 06 2015 pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	1.006.586	-	1.006.586	822.024	-	822.024
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.928.788	634.300	17.563.088	16.355.222	604.000	16.959.222
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.847.582	(4.071.545)	18.776.037	19.980.021	(3.949.690)	16.030.331
60 Crediti verso banche	7.722.753	-	7.722.753	8.327.235	-	8.327.235
70 Crediti verso clientela	119.676.132	-	119.676.132	117.436.256	-	117.436.256
80 Derivati di copertura	612.957	-	612.957	470.022	-	470.022
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	178.613	-	178.613	150.001	-	150.001
100 Partecipazioni	1.013.899	-	1.013.899	907.666	-	907.666
120 Attività materiali	2.787.083	-	2.787.083	2.693.068	-	2.693.068
130 Attività immateriali	44.1693	-	44.1693	429.329	-	429.329
di cui: avviamento	7.900	-	7.900	7.900	-	7.900
140 Attività fiscali	7.562.419	(13.333)	7.549.086	6.973.833	(43.409)	6.930.424
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.1805	-	2.1805	86.812	-	86.812
160 Altre attività	2.643.513	-	2.643.513	3.073.268	-	3.073.268
Totale dell'attivo	183.443.823	(3.450.578)	179.993.245	177.704.757	(3.389.099)	174.315.658

Stato patrimoniale consolidato pro-forma – passivo (dati in euro migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014 pro-forma	30 06 2015	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 06 2015 pro-forma
10	Debiti verso banche	27.647.671	-	27.647.671	18.830.869	-	18.830.869
20	Debiti verso clientela	93.144.981	(3.353.599)	89.791.382	94.745.441	(3.347.028)	91.398.413
30	Titoli in circolazione	30.455.439	-	30.455.439	29.147.717	-	29.147.717
40	Passività finanziarie di negoziazione	13.701.789	1.604.999	15.306.788	13.414.777	1.119.004	14.533.781
50	Passività finanziarie valutate al fair value	2.623.620	-	2.623.620	2.344.445	-	2.344.445
60	Derivati di copertura	4.112.108	(1.604.999)	2.507.109	3.036.586	(1.119.004)	1.917.582
80	Passività fiscali	163.510	(15.138)	148.372	54.393	(17.297)	37.096
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
100	Altre passività	4.183.569	-	4.183.569	5.330.440	-	5.330.440
110	Trattamento di fine rapporto del personale	271.434	-	271.434	246.391	-	246.391
120	Fondi per rischi e oneri:	1.151.049	-	1.151.049	1.156.313	-	1.156.313
140	Riserve da valutazione	(685.460)	423.122	(262.338)	(668.452)	344.863	(323.589)
160	Strumenti di capitale	3.002	-	3.002	-	-	-
170	Riserve	(496.120)	(450.358)	(946.478)	1.085.274	(504.963)	580.311
180	Sovrapprezzi di emissione	2.291	-	2.291	3.956	-	3.956
190	Capitale	12.484.207	-	12.484.207	8.758.683	-	8.758.683
200	Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.625	-	23.625	24.314	-	24.314
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(5.342.892)	(54.605)	(5.397.497)	193.610	135.326	328.936
Totale del passivo e del patrimonio netto		183.443.823	(3.450.578)	179.993.245	177.704.757	(3.389.099)	174.315.658

Conto economico consolidato pro-forma (dati in euro migliaia)

Voci	30 06 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 06 2014 pro-forma	30 06 2015	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 06 2015 pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.744.112	(74.449)	2.669.663	2.190.922	(73.316)	2.117.606
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.786.431)	64.174	(1.722.257)	(1.037.413)	62.306	(975.107)
30 Margine di interesse	957.681	(10.275)	947.406	1.153.509	(11.010)	1.142.499
40 Commissioni attive	1.052.912	-	1.052.912	1.104.056	-	1.104.056
50 Commissioni passive	(18.1913)	-	(18.1913)	(176.912)	-	(176.912)
60 Commissioni nette	870.999	-	870.999	927.144	-	927.144
70 Dividendi e proventi simili	28.899	-	28.899	14.172	-	14.172
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	76.975	(83.157)	(6.182)	110.880	214.436	325.316
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(13.283)	581	(12.702)	18.023	(1.899)	16.124
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	40.643	-	40.643	132.657	-	132.657
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(57.278)	-	(57.278)	(18.128)	-	(18.128)
120 Margine di intermediazione	1.904.636	(92.851)	1.811.785	2.338.257	20.1527	2.539.784
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(1.226.913)	-	(1.226.913)	(982.387)	-	(982.387)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	677.723	(92.851)	584.872	1.355.870	20.1527	1.557.397
180 Spese amministrative:	(1.392.255)	-	(1.392.255)	(1.389.467)	-	(1.389.467)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(82.006)	-	(82.006)	(48.581)	-	(48.581)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(58.515)	-	(58.515)	(60.758)	-	(60.758)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(54.083)	-	(54.083)	(55.144)	-	(55.144)
220 Altri oneri/proventi di gestione	139.737	-	139.737	192.979	-	192.979
230 Costi operativi	(1.447.122)	-	(1.447.122)	(1.360.971)	-	(1.360.971)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	209.216	-	209.216	182.720	-	182.720
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.107	-	5.107	1.023	-	1.023
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(555.076)	(92.851)	(647.927)	178.642	20.1527	380.169
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	203.150	30.501	233.651	15.750	(66.201)	(50.451)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(351.926)	(62.350)	(414.276)	194.392	135.326	329.718
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(351.926)	(62.350)	(414.276)	194.392	135.326	329.718
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.106	-	1.106	782	-	782
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(353.032)	(62.350)	(415.382)	193.610	135.326	328.936

Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma (dati in euro migliaia)

Voci		30 06 2014	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	30 06 2014 pro-forma	30 06 2015	Impatto pro- forma impostazione LTR come CDS	30 06 2015 pro-forma
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(351.926)	(62.350)	(414.276)	194.392	135.326	329.718
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(15.624)	-	(15.624)	15.620	-	15.620
40	Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(15.531)	-	(15.531)	15.581	-	15.581
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(93)	-	(93)	39	-	39
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	437.308	(64.835)	372.473	46.938	(78.259)	(31.321)
80	Differenze di cambio	565	-	565	5.155	-	5.155
90	Copertura dei flussi finanziari	(28.154)	-	(28.154)	14.721	-	14.721
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	364.049	(64.835)	299.214	1.617	(78.259)	(76.642)
110	Attività non correnti in via di dismissione	(28.786)	-	(28.786)	308	-	308
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	129.634	-	129.634	25.137	-	25.137
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	421.684	(64.835)	356.849	62.558	(78.259)	(15.701)
140	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	69.758	(127.185)	(57.427)	256.950	57.067	314.017
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.128	-	1.128	782	-	782
160	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	68.630	(127.185)	(58.555)	256.168	57.067	313.235

ALLEGATO 4

IMPATTI ECONOMICI DIFFERENZIALI STIMATI DELLA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE “A SALDI CHIUSI” DELL’OPERAZIONE C.D. ALEXANDRIA

Euro/migliaia

	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	TOTALE
Impatto sul risultato al lordo delle imposte	56.136	- 402.366	- 1.126.285	343.099	496.971	- 81.318	713.763	-